

PORDENONE Domenica, 14 Novembre 2004

La Procura potrebbe ipotizzare il tentato omicidio a carico del metronotte che sarà interrogato domani

Spari, il camionista resta grave

I carabinieri non hanno ancora potuto ascoltare l'autotrasportatore ferito a Roveredo

Restano gravi le condizioni di salute dell'autotrasportatore nordirlandese Robin P. Irvine, 38 anni, colpito da alcuni colpi partiti dalla pistola della guardia giurata Andrea Basso, 23 anni, di Fiume Veneto, all'alba di venerdì scorso. Il camionista irlandese si trova ancora ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: il trentottenne ha superato la notte e ieri mattina le sue condizioni erano stazionarie. Gli specialisti del Santa Maria degli Angeli, che nella giornata di venerdì avevano sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico il camionista, sperano di poter presto sciogliere la prognosi. Il quadro clinico resta tuttavia piuttosto preoccupante. E per questo motivo i carabinieri che indagano sulla vicenda non hanno ancora potuto ascoltare l'autotrasportatore. Tre colpi avrebbero colpito l'uomo: due all'addome e l'altro a una spalla.

Proseguono intanto gli accertamenti da parte degli inquirenti sulla posizione del **giovane metronotte di Fiume Veneto dipendente della North East services spa di Porcia**, la ex La Sicurezza. La Procura potrebbe aprire a suo carico un fascicolo ipotizzando il reato di tentato omicidio. Anche se ancora l'ipotesi non è stata formalizzata alla difesa: il ventitreenne sarà infatti interrogato dal sostituto procuratore Francesco Giannone nella mattinata di domani. Solo dopo aver ascoltato la giovane guardia giurata e dopo che i carabinieri avranno avuto la possibilità di sentire anche la versione del camionista straniero, la Procura potrà avere il quadro definitivo del grave episodio di sangue. Nel frattempo sono stati compiuti alcuni accertamenti sul giovane. Nella serata di venerdì, il pubblico ministero ha disposto una visita medica (che è stata eseguita nella caserma dei carabinieri di Fiume Veneto dal medico legale Roberto Campanella incaricato dalla Procura) e il sequestro del vestiario che il giovane indossava al momento dell'episodio. L'accertamento medico avrebbe riscontrato delle ecchimosi al volto e al torace del giovane. Ferite che, secondo la difesa rappresentata dall'avvocato Marco Zucchiatti, sarebbero compatibili con la dinamica dell'episodio e con il referto del pronto soccorso dell'ospedale al quale il "vigilante" si era recato per farsi medicare. Ferite che "convaliderebbero" la versione fornita dal legale del metronotte che sarebbe stato aggredito dal camionista che avrebbe tentato di piegare la mano del metronotte che impugnava la pistola tentando di puntargliela. Secondo gli inquirenti i colpi sarebbero partiti mentre l'autotrasportatore cercava di scavalcare il cancello dell'azienda Assitransport (una consociata della ditta di spedizioni internazionali Assiped per la quale Robin P. Irvine lavora) di Roveredo. Ma una dettagliata ricostruzione - le dichiarazioni rese dal poliziotto privato subito dopo i fatti in assenza di avvocato non hanno valore formale) delle fasi dell'episodio potrà essere svolta solo domani mattina quando il 23enne di Fiume Veneto risponderà alla domande del magistrato. È molto probabile che il legale del metronotte sosterrà la tesi della legittima difesa o in alternativa quella dell'eccesso colposo di legittima difesa.

D.L.